



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

SPETT.LE

PROVINCIA DI VICENZA

Settore Ambiente

Servizio Rifiuti VIA

Contrà Gazzolle, 1

36100 - Vicenza

PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: DOMANDA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE per il progetto dal titolo “*PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI NR. 2 STRUTTURE AGRICOLO PRODUTTIVE – allevamento avicolo – e richiesta in sanatoria per aver costruito una porzione di fabbricato destinato ad allevamento avicolo*” – ditta FUREGON SERGIO -
Invio integrazioni

In riferimento alla richiesta di integrazioni pervenuta in data 25/01/2022 protocollo Prot.N. GE 2022/0002849, si trasmette quanto di seguito.

Quadro programmatico

1. Si ravvisa la necessità di integrare il quadro programmatico mediante l'esame dei seguenti aspetti che non risultano presenti/valutati.

a) PAT ed il PI dei comuni confinanti relativamente alle aree site all'interno di quelle con u/o maggiori o uguali a 3 sia nello stato di fatto che nello stato di progetto (vedasi impatto odorigeno);

I piani urbanistici comunali dei comuni confinanti interessati da aree aventi UO maggiori o uguali a 3 sono stati analizzati nel documento allegato e nominato “01_Quadro Programmatico_Rev.01” – tutte le integrazioni sono state evidenziate con colore blu.

b) nell'area relativa ai capannoni avicoli posti ad est, è presente, in parte, il vincolo paesaggistico 150 m “corsi d'acqua” e, nel caso in questione, i 150 metri sono da



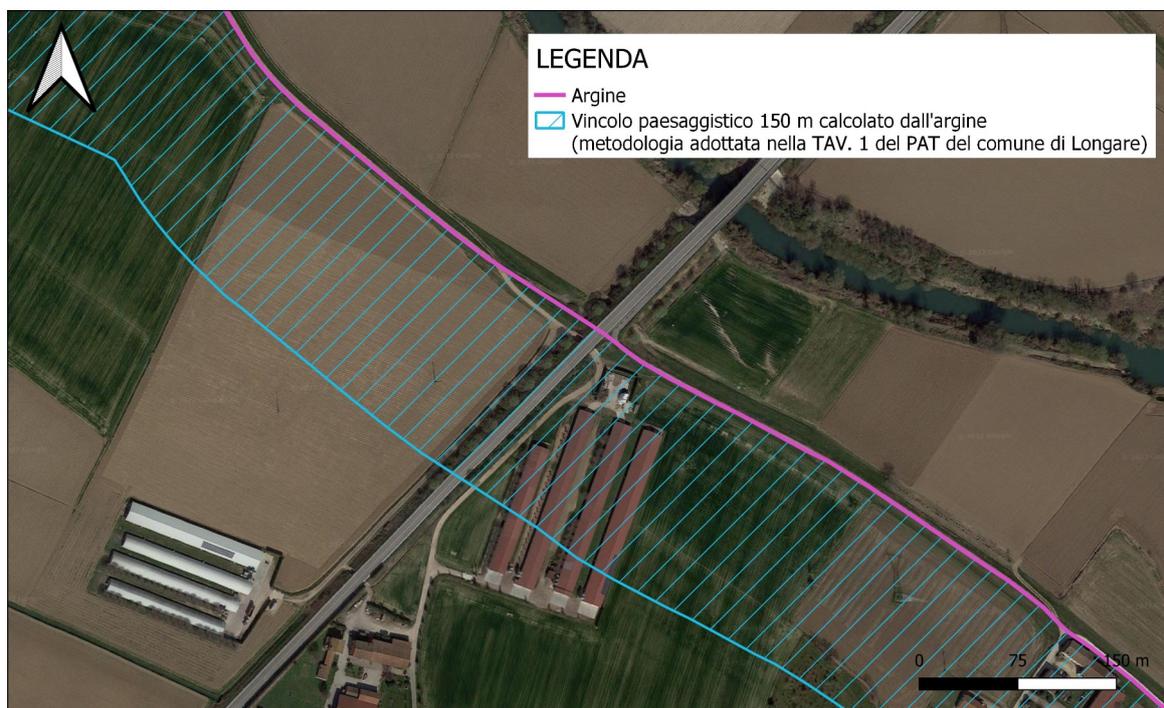
Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

calcolarsi dall'argine e detta metodologia di calcolo è stata adottata nella tav. 1 del PAT (carta dei vincoli ...) del comune di Longare (comune confinante) relativamente all'individuazione di detto vincolo che viene fatto partire proprio dall'argine al fiume Bacchiglione;

Come da richiesta è stata determinata la fascia avente larghezza 150 m calcolati dall'argine del fiume Bacchiglione e ne risulta che i capannoni posti a est del centro zootecnico sono interessati da tale area. Il comune di Longare individua nella tav. 1 del PAT (carta dei vincoli ...) tale area come fascia di rispetto paesaggistico – corsi d'acqua.

Si allega la relazione paesaggistica in cui sono stati analizzati gli elementi di valore paesaggistico presenti nell'area e considerando l'intervento in progetto si ritiene che l'intervento tenga in considerazione l'inserimento e l'integrazione nel contesto ambientale producendo i minimi effetti e problemi di compatibilità paesaggistica.



c) risulta inoltre necessario che l'allevamento venga classificato ai sensi del Punto 5 - Lettera D Edificabilità Zone Agricole – L.R. n.11/2004 (DGR n. 856 del 15/15/2012), con individuazione della classe in cui ricade l'allevamento attualmente e con gli incremento previsti; a riguardo occorrerà determinare, anche



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

planimetricamente, le relative distanze urbanistiche attuali e con gli incrementi previsti.

Si rimanda alla classificazione dell'allevamento riportata da pagina 36 a pagina 38 del Quadro Programmatico dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso in data 04/11/2021.

2. Si ravvisa la necessità di integrare il quadro programmatico mediante approfondimenti per analizzare le specifiche sensibilità individuate, mettendole in rapporto con l'intervento proposto; il riscontro dovrà essere eventualmente coordinato con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale.

Le analisi relative al Quadro programmatico sono state approfondite nel documento allegato e nominato "Quadro Programmatico_Rev.01" – tutte le integrazioni sono state evidenziate con colore blu.

Quadro progettuale

3. Risulta necessario chiarire, per l'impianto di raffrescamento (cooling system), se i sistemi di ventilazione e di raffrescamento descritti per i due nuovi capannoni di progetto saranno presenti e funzionanti, con gli stessi requisiti, anche per gli 8 capannoni esistenti o se per gli edifici preesistenti sono previste dotazioni diverse.

Si precisa che i capannoni esistenti presentano al loro interno impianto di ventilazione forzata, del tipo ad "estrazione longitudinale", con aspiratori posti sulle testate di fondo. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. I ventilatori installati sono di tipo assiale con dimensione variabili:

Capannone	Tipo ventilazione	Numero ventilatori	Portata massima unitaria (mc aria/ora)	Sistemi di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture
A1	Forzata	3 + 3 + 1	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
A2	Forzata	3 + 3 + 1	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

A3	Forzata	3 + 3 + 1	30.000 (6) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
A4	Forzata	3 + 3 + 4 + 3	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B1	Forzata	3 + 3 + 2 + 1	30.000 (8) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B2	Forzata	5 + 5 + 1 + 2	30.000 (12) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B3	Forzata	6 + 4 + 2 + 1	30.000 (12) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B4	Forzata	3 + 3 + 4 + 4	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico

Nei capannoni esistenti inoltre è già presente l'impianto di raffreddamento "cooling system" su ambo i lati dei capannoni che è composto da pannelli in fogli di cellulosa a conformazione di nido d'ape che vengono attraversati da acqua spruzzata da una linea posta sopra il pannello. L'aria calda esterna, richiamata all'interno dall'impianto di aria forzata, entrando in contatto con l'acqua ne cede il calore, raffreddandosi. L'acqua in parte evapora per il passaggio di calore e viene consumata nel processo di raffreddamento, in parte viene fatta circolare nuovamente nel pannello grazie al sistema di ricircolo a pompe, limitandone così gli sprechi.

I capannoni sono inoltre dotati di finestrelle invernali comandate da motori nel senso della lunghezza e di finestratura sottogronda in policarbonato al fine di garantire adeguata aerazione e illuminazione.

4. Considerata la consistenza dell'impianto fotovoltaico nello stato di progetto, si ritiene di acquisire una nota descrittiva delle misure di prevenzione e protezione che verranno poste in atto per la corretta gestione dei correlati rischi d'incendio, con riferimento alla dotazione impiantistica (sistemi di sezionamento, posizione inverter etc), alle strutture di supporto (comportamento al fuoco dei materiali su cui vengono posizionati in pannelli etc.), presidi di rilevazione/spegnimento e altre misure antincendio.

Le misure preventive e di protezione che verranno messe in atto a seguito



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

dell'impianto fotovoltaico in progetto sono state riportate a pagina 1 e 2 del documento "3614_2022-06-22_05010031_Dich GPL-FV_V1" in allegato.

5. Chiarire quanto riportato nella relazione tecnica in merito alla presenza di un laghetto di laminazione di cui, però, non si trova riscontro nei documenti né nelle tavole.

La ditta non prevede la realizzazione di un laghetto di laminazione, tale termine è stato inserito erroneamente nella relazione del quadro progettuale. La ditta infatti prevede la realizzazione di una scolina di laminazione che avrà una sezione trapezia, con ampiezza a piano campagna di 1.3 m ed alla base pari a 1.0 m, ed altezza 60 cm, per una lunghezza di circa 545 m.

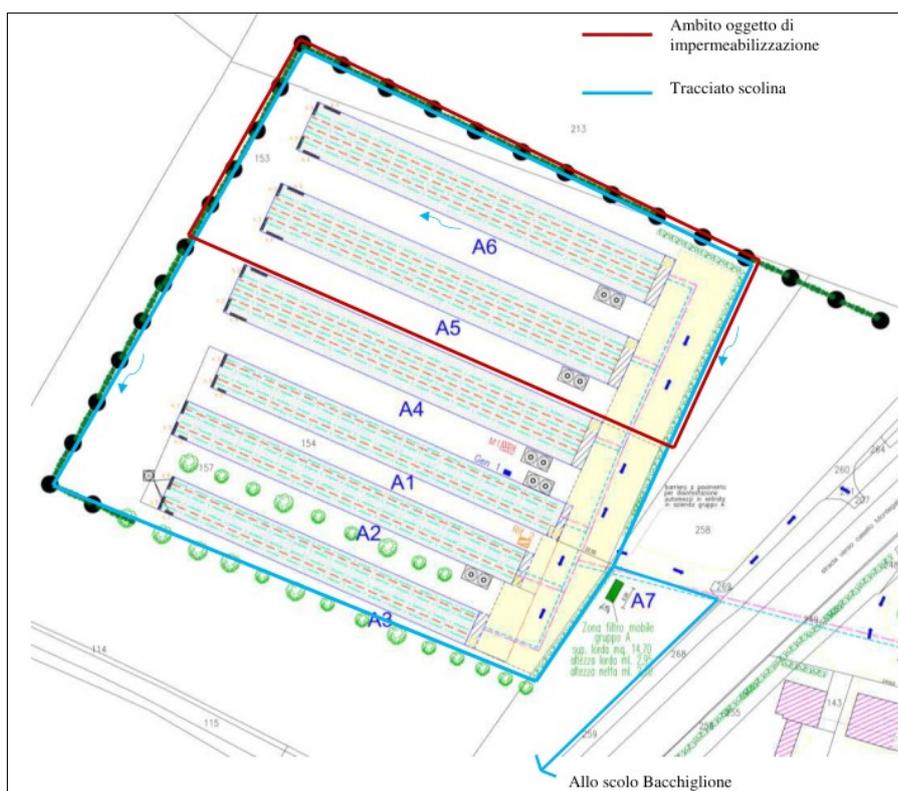


Figura 1: schema estratto dalla tavola 7 di progetto con l'ubicazione della scolina (Valutazione di Compatica Idraulica redatta dalla dott. geol. Silvia Daleffe)

6. Per quanto riguarda la procedura di A.I.A..
 - a) Presentazione di una copia del "quadro A" della Comunicazione Nitrati in corso di validità.

Si allega "Furegon_Sergio_com_599049_04"

- b) Scheda A4 - allegare copia PUA.



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Piano di Utilizzazione Agronomica è riportato dalla pagina 36 del file “Furegon_Sergio_com_599049_04” allegato.

c) Chiarire quanti bomboloni GPL sono presenti in azienda e, per gli stessi, presentare il Certificato prevenzione incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco).

Il numero di bomboloni GPL presenti in azienda è stato indicato al paragrafo 2 pag. 2 e 3 dell’allegato “3614_2022-06-22_05010031_Dich GPL-FV_V1”.

Inoltre, da pagina 9 a pagina 19 del medesimo documento è presente la SCIA presentata da geom. Bortolamei Andrea presso Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Vicenza.

d) g) Specificare la potenzialità dei generatori di emergenza. Se superiore a 25 kW, anche per questi presentare il Certificato prevenzione incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco).

La potenzialità dei generatori di emergenza è stata indicata al paragrafo 3 pag. 3 dell’allegato “3614_2022-06-22_05010031_Dich GPL-FV_V1”.

Inoltre, da pag. 6 a pag. 8 del medesimo documento è presente la SCIA presentata dall’Ing. Frigo Andrea presso Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Vicenza in data 10/04/2018.

e) Compilare la scheda B.13.1 “Parco serbatoi stoccaggi”.

Si allega “B.131. Parco serbatoi stoccaggi”

f) Indicare le ragioni sociali di:

- ditta/ditte che smaltiscono le lettiere esauste (sottoprodotto);
- ditta/ditte che smaltiscono i rifiuti prodotti;
- ditta/ditte che smaltiscono le carcasse dei capi deceduti (sottoprodotto).

	Ragione sociale	Sede
Smaltimento lettiere esauste	Veneta Pollina srl	Via Volpara, 37, 36020 Castegnero (VI)



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Smaltimento rifiuti	Elite ambiente srl	Via Mazzini, 11/13 36040 Brendola (VI)
Smaltimento carcasse	Diusa Rendering srl	Via Gerola 7, 26861 Fombio (LO)

Quadro ambientale

Caratterizzazione dell'impatto sull'atmosfera

7. Nota descrittiva di dettaglio sui sistemi di abbattimento previsti, con relativa rappresentazione grafica.

Il progetto dell'impianto di abbattimento prevede che esso sia costituito da una barriera posta di fronte ai ventilatori ad una distanza di circa 2 metri. La barriera è costituita da una struttura in pali metallici su cui viene fissata una rete ombreggiante a maglia fissa che impedisce il passaggio delle particelle fini di polvere. Lungo i pali di sostegno vengono fissati degli ugelli che, si attivano all'attivazione dei ventilatori stessi, e spruzzano acqua nebulizzata contro l'aria estratta dalla ventilazione. Per evitare che la polvere in uscita dai ventilatori vada verso l'alto vengono sfruttati i coperchi dei ventilatori già presenti che, una volta aperti, fanno da tettuccio.

Al fine di limitare i consumi idrici si prevede il ricircolo dell'acqua nebulizzata e raccolta a terra; in particolare si prevede la filtrazione della fase di scarto con riutilizzo della componente liquida (acqua) nel sistema, mentre la fase solida (polveri) verrà stoccata nella concimaia già presente.

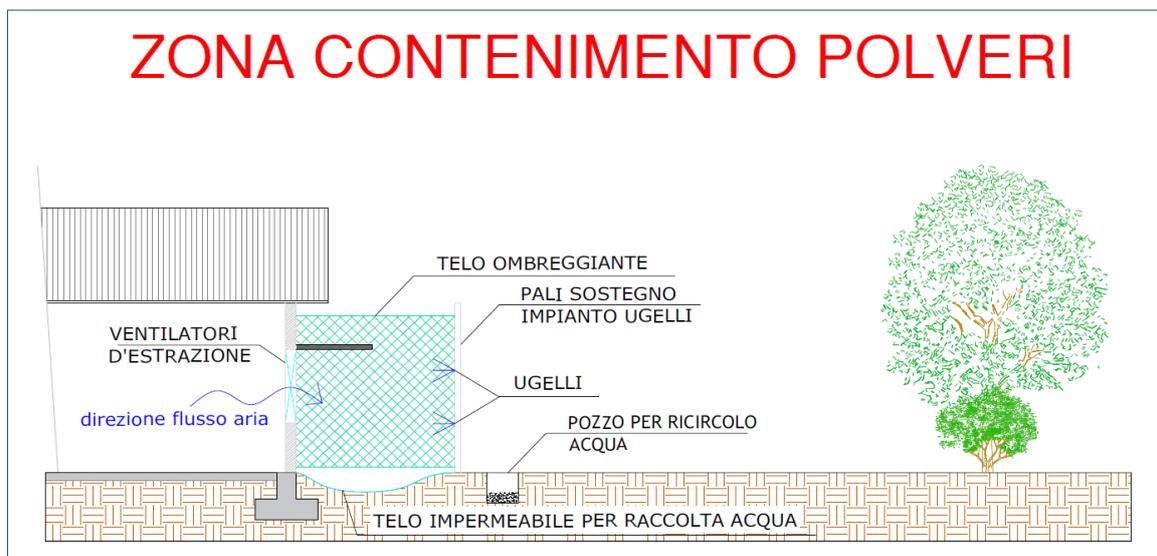
Le goccioline spruzzate dagli ugelli appesantiscono la polvere facendola precipitare a terra. Inoltre viene sfruttato l'effetto "scrubber" dell'acqua che, assorbendo le molecole odorigene (ammoniaca, idrossi solforato ecc.), fa diminuire di conseguenza le emissioni di odore.

Sono stati eseguite delle prove per verificarne il funzionamento su impianti di abbattimento analoghi ed è emersa un'elevata efficienza di abbattimento da parte dell'impianto, con riduzione delle emissioni comprese tra 80% e 85%.



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



8. Integrazione della relazione sulle emissioni con riferimento al parametro ammoniacca (previsto in premessa e poi non trattato), ovvero motivata spiegazione della non necessità di tale integrazione.

Si allega “4.1_Modellizzazione_dispersioni_atmosfera” in cui sono stata integrate le modellizzazioni delle dispersioni in atmosfera con il parametro ammoniacca.

9. Esecuzione di almeno una sessione di campionamento ed analisi dei parametri inquinanti di interesse, nelle effettive condizioni di esercizio dell’impianto esistente (stato di fatto), allo scopo di verificare la congruenza dei risultati sul campo con le assunzioni derivanti da dati di letteratura e, in caso di consistenti difformità, di revisionare il modello di dispersione e ricaduta.

Sono stati eseguiti due campionamenti in data 11 luglio 2022 tramite il laboratorio accreditato AGROLAB misurando i valori di emissioni odorigene e PM10.

Ne è risultato che il valore medio di emissioni odorigene misurato (0,74 UOE/mq) è leggermente superiore rispetto a quello assunto da bibliografia (0,60 UOE/mq), pertanto sono state fatte dei nuovi modelli di dispersione e ricaduta utilizzando il valore medio misurato.

Mentre, relativamente ai valori di emissioni di particolato PM10 misurati con il campionamento (0,000084 kg/anno/capo) sono inferiori rispetto a quelli desunti da bibliografia (0,011 kg/anno/capo); pertanto non sono stati revisionati i modelli.



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Si allega “4.1_Modellizzazione_dispersioni_atmosfera_rev01”

Caratterizzazione dell'impatto sull'ambiente idrico

10. Non risulta alcuna descrizione del sistema di raccolta, convogliamento, stoccaggio e destinazione delle acque reflue, sia nel Quadro progettuale che negli elaborati grafici e, quindi, la documentazione andrà integrata precisando caratteristiche e posizione del sistema in questione.

Successivamente al carico dei capi l'allevamento effettuerà un vuoto sanitario di circa 7-14 giorni, durante il quale viene eseguita la pulizia dei capannoni. Questa consiste nell'asportazione della lettiera attraverso sistemi di raschiatura con trattrice e pala, successiva eliminazione del materiale più fine con scopatrice meccanica. Infine, l'azienda effettua la disinfezione delle superfici con asciugatura all'aria senza quindi produzione di acque reflue.

Mentre, per la disinfezione dei mezzi in ingresso in azienda sono presenti due aree di disinfezione per gli automezzi, localizzate presso i due ingressi principali dei due centri aziendali. I due impianti di disinfezione mezzi sono costituiti da un'area cementata impermeabile per la raccolta delle acque di disinfezione che vengono vaporizzate dal basso attraverso degli ugelli localizzati in basso, spruzzando una soluzione apposita, disinfettano i mezzi in entrata. La parte di soluzione che non attecchisce sulle superfici dei veicoli viene raccolta in una griglia che confluisce in un pozzetto chiuso che, una volta riempito, verrà svuotato da una ditta specializzata nello smaltimento dell'acqua come rifiuto.

11. Analogamente a quanto sopra è necessario precisare la presenza o meno di fasi liquide di scarto derivanti dai sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e, nel caso, le relative modalità di gestione.

Il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera in progetto prevederà il ricircolo delle acque; in particolare si prevede la filtrazione della fase di scarto con riutilizzo della componente liquida (acqua) nel sistema riducendo così i consumi idrici dell'allevamento ed evitando la formazione di acque reflue di scarto. Mentre, la fase solida (polveri) verrà prelevata e stoccata nella concimaia già esistente.



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

12. Presentazione di una tavola grafica di riepilogo che descriva in modo chiaro e completo la gestione delle acque di scarico dell'allevamento, per l'intero complesso (gruppo EST + gruppo OVEST), comprensiva di reti di raccolta (canalette e tubazioni), punti di recapito/dispersione, punti di possibile campionamento ed eventuali stoccaggi.

Per i motivi elencati al punto 10 della presente lettera presso il centro zootecnico non vi sarà la produzione di acque di scarico, pertanto non si ritiene necessario produrre la tavola grafica richiesta al presente punto.

Caratterizzazione dell'impatto acustico

13. Nonostante risulti un impatto complessivamente contenuto, si chiede di estendere le valutazioni agli altri ricettori presenti nell'area di influenza e non considerati o di motivarne l'esclusione.

Si allega "Soc Agr Furegon_VPIA rev01" redatta dall'Ing. Dal Cengio Luca.

Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico e sulle risorse naturali ed agronomiche, flora e fauna

14. Si ritiene necessario richiedere una progettazione delle sistemazioni degli esterni, costituita da:

- planimetria che identifichi lo stato di fatto dal punto di vista delle componenti ambientali e paesaggistiche;

Si allega la tavola denominata "Progetto tav 11" riportante la planimetria dello stato di fatto con coni di visuale ed estratto della Carta di Uso del Suolo.

Inoltre, da pag. 3 a pag. 6 del file in allegato "4.2_Mitigazioni_impatti_rev01" si descrivono le componenti ambientali e paesaggistiche allo stato attuale.

- planimetria di progetto che indichi gli interventi di sistemazione a verde e di mitigazione paesaggistica, con descrizione delle specie utilizzate, tipologie, sestri di impianto, ecc;

Si allega la tavola denominata "Progetto tav 10_rev02" riportante la planimetria di progetto della sistemazione a verde e mitigazione paesaggistica. Si precisa la



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

tavola in allegato è stata revisionata rispetto a quella presentata precedentemente in quanto sono stati modificati i sestì d'impianto e sono stati aumentati il numero di individui arborei ed arbustivi.

Inoltre, si allega il file "4.2_Mitigazioni_impatti_rev01" in cui sono state descritte le specie utilizzate, le tipologie ed il sestò di impianto.

- relazione esplicativa con valutazione dei costi dell'intervento comprensivo della manutenzione per almeno i primi tre anni.

In riferimento a tale richiesta si allega "CME operazioni colturali", relativo al Computo Metrico Estimativo (CME) dell'intervento di mitigazione, comprendente il costo stimato di un periodo di manutenzione di almeno tre anni.

Caratterizzazione dell'impatto viabilistico

15. Si ritiene pertanto necessario provvedere all'approfondimento di:

- a) valutazione dei flussi incrementali derivanti dalla attuazione dell'intervento (flussi attuali + flussi indotti);
- b) specifico rilevamento di traffico finalizzato a definire concretamente l'entità del volume di traffico giornaliero (continuativo sulle 24 ore) lungo Via Chizzole e il tratto di raccordo con la SP 16;
- c) rilevamento dei flussi di ingresso e uscita dall'intersezione tra Via Chizzole e il ramo stradale di raccordo;
- d) correlare i flussi attuali con i flussi di progetto, calcolando la variazione di LOS della strada provinciale nonché il LOS dell'intersezione di ingresso uscita (tra lo scenario attuale e lo scenario progettuale)

Si allega "Montegaldella_Furegon_Relazione" e "Montegaldella_Furegon_Allegato" redatte dal Prof. Ing. Marco Pasetto.



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

In riferimento alla richiesta di integrazioni protocollo p_vi/aoprovi GE/2022/0000473 del 10/01/2022, si trasmette quanto di seguito.

Si fa seguito alla precedente in riferimento ed alle precisazioni ricevute dalla Provincia di Vicenza con e-mail del 22/12/2021 per prendere atto che il progetto presentato prevede l'aumento del prelievo d'acqua dalla rete di acquedotto, passando dagli attuali 13.610,85 mc/anno a 21.289,93 mc/anno, con un aumento di oltre il 50% rispetto all'attuale.

In ragione di ciò, confermiamo che l'infrastruttura esistente potrebbe in determinati momenti non riuscire a garantire quanto richiesto e pertanto il Proponente dovrà prevedere un sistema di accumulo durante le ore notturne, adeguatamente dimensionato sulla base delle attuali condizioni di fornitura, che permetta di far fronte all'aumento dei picchi di richiesta delle portate, giornalieri e/o stagionali. In alternativa ci rendiamo disponibili ad un eventuale potenziamento della rete, con costi a carico del Proponente, che potranno essere quantificati su richiesta dello stesso.

Fermo tutto il resto.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento con il nostro Corrado Busato al tel. 0445 801575 o e-mail corrado.busato@viacqua.it.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Di seguito si riporta la stima del consumo idrico di picco giornaliero del centro zootecnico nella situazione attuale e post intervento:

Consumo giornaliero risorse idriche		
	ANTE INTERVENTO	POST INTERVENTO
Uso	Acqua (q.li) / giorno	Acqua (q.li) / giorno
Abbeveraggio *	488,26	749,50
Raffrescamento***	17,78	22,22
Disinfezione mezzi **	0,19	0,29
Totale	506,23	772,01

* da MTD/2007: 4-11/capo/ciclo

***cooling di n. capannoni x 2 lati x quantità 5 mc x ciclo

** 5 l/ mezzo in entrata

Dalla tabella emerge che l'aumento di consumo idrico giornaliero è pari a 265, 78 q.li di acqua. Pertanto, la ditta prevederà un sistema di accumulo pari alla portata di 300 q.li. per l'accumulo durante le ore notturne.

Con tale sistema non si rende necessario il potenziamento della rete.



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

In riferimento alla richiesta di integrazioni Prot.N. GE 2022/0011329 relative alle osservazioni pervenute da AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI – (Protocollo Partenza N. 1643/2022 del 08-03-2022), si trasmette quanto di seguito.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 4073 in data 02.02.20220, con la quale è stata comunicata l'attivazione della fase di consultazione relativamente all'intervento in oggetto.

Con riferimento alla documentazione posta a corredo dell'istanza, ed in particolare allo studio di impatto ambientale – “Relazione geologica ed idrogeologica” – capitolo 6 – “Smaltimento delle acque reflue” si rileva la necessità di ulteriori chiarimenti sulla tipologia delle acque reflue trattate e delle conseguenti soluzioni proposte per il relativo smaltimento.

Si osserva infatti a tal riguardo che il Piano di Tutela delle acque opera una distinzione tra acque reflue domestiche e acque reflue industriali, individuando conseguentemente differenti sistemi di gestione per garantire la tutela qualitativa delle acque.

A fronte di tale indicazione la relazione geologica non precisa se le acque reflue da trattare sono quelle provenienti dai soli servizi (es. bagni, spogliatoi, uffici) o anche quelle risultanti dall'attività di allevamento vera e propria. In questo ultimo caso il carico da smaltire di 2 AE non sembra compatibile con i reflui prodotti da un allevamento a giacenza media per ciclo di produzione di circa 200.000 capi.

Stando a quanto riportato dall'Art. 34 delle NTA allegate al PTA Regionale, le acque reflue prodotte da imprese dedite all'allevamento di bestiame (comma 1, lettera c) possono essere assimilate alle acque reflue domestiche se soddisfano i requisiti di qualità riportati nella tabella alla lettera e.3 del medesimo articolo e comma (vedasi Linee guida applicative DGR 80/2011 relative all'Art.34 “Effluenti di allevamento”). Diversamente, tali acque reflue vanno identificate come acque reflue industriali e smaltite con soluzioni conformi a quanto previsto dall'Art. 37 (Acque reflue industriali).

Le soluzioni di smaltimento proposte si riferiscono tutte al caso in cui le acque reflue trattate siano assimilabili alle acque reflue domestiche.

Qualora dovesse risultare che le acque di scarico sono assimilabili alle acque reflue industriali, i sistemi di smaltimento dovranno essere ovviamente ridefiniti in modo tale da essere conformi con quanto previsto dalla norma regionale per le acque reflue industriali (Art. 31 del PTA).

Qualora venisse invece confermata l'assimilazione alle acque reflue domestiche, è avviso della scrivente Autorità che le soluzioni di smaltimento più idonee (tra quelle proposte nella relazione) siano la “dispersione tramite fitodepurazione” o la “dispersione tramite filtro percolatore anaerobico”.

Tali soluzioni, infatti, assicurano un maggior grado di depurazione prima dell'effettiva dispersione a suolo e quindi una minor probabilità di recare pregiudizio alla qualità della prima falda superficiale (presente a 1.5 m da p.c.).

Si rileva a tal riguardo la particolare delicatezza del sito dovuta alle seguenti circostanze:

- il sito di progetto interessa un'area con vulnerabilità intrinseca della falda freatica tra le classi “media” e “elevata” (vedasi Carta della Vulnerabilità intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta allegata al PTA regionale),
- la falda si trova a circa 70 cm dal piano campagna;
- il sito di progetto si trova alla distanza di circa 400 m dal fiume Bacchiglione con presumibili rapporti fiume – falda che possono favorire il movimento di una potenziale contaminazione dalla falda al Bacchiglione stesso.

Nel rimanere in attesa di ricevere, sulle problematiche sopra esposte, i necessari chiarimenti, è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

Si precisa che la “Relazione geologica ed idrogeologica” riguarda le sole acque reflue domestiche come riportato a pagina 10 della relazione appena citata. Si riporta di seguito un estratto della relazione in cui viene precisato il sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche adottato per il centro zootecnico: “Con riferimento alla



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

situazione locale, data la conformazione geomorfologica del sito e le caratteristiche litologiche e granulometriche dei depositi presenti, si prospetta la dispersione in accordo al punto b) (Vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione). In seconda istanza in linea di massima è pure idonea la dispersione in accordo al punto c) (Vasca Imhoff seguita da vassoio o letto assorbente)”.

L'altro punto che veniva chiesto di chiarire è relativo allo smaltimento delle acque reflue risultanti dall'attività di allevamento vera e propria. A tal proposito si precisa che durante l'attività di allevamento non si prevede la produzione di acque reflue per le seguenti motivazioni:

- l'azienda effettuerà il lavaggio a secco dei capannoni; in particolare durante il vuoto sanitario viene eseguita la pulizia dei capannoni che consiste nell'asportazione della lettiera attraverso sistemi di raschiatura con trattrice e pala, e successiva eliminazione del materiale più fine con scopatrice meccanica. Infine, l'azienda effettua la disinfezione delle superfici con asciugatura all'aria senza quindi produzione di acque reflue.
- i due impianti di disinfezione dei mezzi in entrata sono costituiti da un'area cementata impermeabile per la raccolta delle acque di disinfezione che vengono vaporizzate dal basso attraverso degli ugelli localizzati in basso che, spruzzando una soluzione apposita, disinfettano i mezzi in entrata. La parte di soluzione che non attecchisce sulle superfici dei veicoli viene raccolta in una griglia che confluisce in un pozzetto chiuso che, una volta riempito, verrà svuotato da una ditta specializzata nello smaltimento dell'acqua come rifiuto. In questo caso si prevede la produzione di acque reflue ma che verranno smaltite da una ditta specializzata.
- Il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera in progetto prevederà il ricircolo delle acque; in particolare si prevede la filtrazione della fase di scarto con riutilizzo della componente liquida (acqua) nel sistema riducendo così i consumi idrici dell'allevamento e non comportando la produzione di acque reflue. Mentre la fase solida (polveri) verrà stoccata nella concimaia già presente.



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Si precisa che si allega la tavola “Progetto-Tav 2 modificato Marzo 2022” che va a sostituire la tavola “Progetto-TAV 2” precedentemente inviata.

Cordiali saluti

San Bonifacio, 23/08/2022

Il Tecnico

dott. Baldo Gabriele

The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Baldo Gabriele'. To the right of the signature is a circular blue stamp. The stamp contains the text: 'Dott. Baldo Gabriele' and 'N° 410'. The outer ring of the stamp contains the text 'DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - ORDINE REGIONALE DELLA VERONA'.